



Primo Piano - Gaza, Trump: "Macron?

Quello che dice lui sulla Palestina non conta". Idf: "Via libera al lancio di cibo, ma non c'è carestia"

Roma - 25 lug 2025 (Prima Notizia 24) **Wafa: "In manette il Gran Muftì di Gerusalemme". Netanyahu: "Con gli Usa stiamo valutando opzioni alternative per far tornare gli ostaggi a casa".**

"Quello che dice non importa, non ha alcun peso". E' quanto ha detto il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, riferendosi alla decisione presa dal Presidente francese, Emmanuel Macron, di riconoscere lo Stato di Palestina. Ma "è un bravo ragazzo", ha proseguito il tycoon. Le Idf autorizzeranno il lancio di cibo sulla Striscia di Gaza, ma continuano a dire che nell'enclave "non c'è carestia". Lo riferisce il quotidiano Haaretz. Secondo quanto riporta il Times of Israel, il coordinatore israeliano delle attività governative nei territori è dell'opinione che la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza "continua a essere difficile e impegnativa", ma, al contrario di quanto sostiene Hamas, non c'è una situazione di carestia diffusa. Stando sempre al Times of Israel, a effettuare i lanci aerei di cibo saranno la Giordania e gli Emirati Arabi Uniti. Lo scorso anno l'avevano fatto Paesi come il Regno Unito, gli Stati Uniti e la Giordania, ma questo aveva portato a problemi come la caduta degli aiuti in mare e l'annegamento di persone che cercavano di recuperarli. L'agenzia di stampa Wafa, intanto, ha fatto sapere che le forze israeliane hanno tratto in arresto stamani il predicatore della moschea di Al-Aqsa, lo sceicco Mohammad Hussein, Gran Muftì di Gerusalemme e della Palestina. L'arresto è stato reso noto dal Dipartimento per le dotazioni islamiche, secondo cui l'arresto è avvenuto dopo la preghiera del venerdì. Lo sceicco è stato portato alla Porta Mughrabi della Città Vecchia di Gerusalemme. Israele e gli Stati Uniti stanno "attualmente valutando opzioni alternative" per far sì che gli ostaggi ritornino a casa e per l'eliminazione di Hamas. Il premier ha evidenziato che il movimento fondamentalista islamico è "un ostacolo al raggiungimento di un accordo per il rilascio degli ostaggi", e che l'inviaio speciale degli Usa per il Medio Oriente, Steve Witkoff, "ha ragione". Nel corso delle ultime 24 ore, nove palestinesi sono morti per fame nella Striscia di Gaza. E' quanto ha fatto sapere il Ministero della Salute gazawi, che è posto sotto il controllo del movimento fondamentalista islamico Hamas. Hamas sostiene che i negoziati a Doha non siano "falliti" e si dice sorpreso per le dichiarazioni "negative" di ieri del negoziatore americano Steve Witkoff. Lo ha riferito la Bbc, citando una dichiarazione di un alto dirigente del movimento islamico-palestinese, che ha confermato l'attesa di una ripartenza dei negoziati in Qatar la settimana prossima, riaffermando, però, "l'impegno" del movimento per "superare gli ostacoli" e arrivare ad "un cessate il fuoco permanente". Secondo quanto hanno riferito fonti mediche all'emittente televisiva Al Jazeera Arabic, quattro palestinesi sono rimasti uccisi dall'esercito israeliano dalle prime ore di stamani, mentre erano in attesa di ricevere gli aiuti umanitari. Secondo l'emittente

araba, in totale le vittime di oggi sono 15, tra cui quattro morti in un raid aereo su una scuola di Gaza City, nel quartiere di Remal, nella parte occidentale della città, dove si trovavano degli sfollati. Molte altre persone hanno riportato ferite. Il 25% dei bambini tra i 6 mesi e i 5 anni e delle donne incinte in fase di allattamento sono malnutriti. E' quanto denuncia Medici Senza Frontiere. Nella clinica di Msf a Gaza City, i malnutriti sono quadruplicati da maggio. "Ho perso la speranza che l'Europa reagisca alla carestia che sta uccidendo la popolazione di Gaza". E' lo sfogo dell'ex Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Josep Borrell.

(Prima Notizia 24) Venerdì 25 Luglio 2025